

## LE CATEGORIE

# «È un tratto pericoloso per il troppo affollamento»

*Trasportatori, taxisti e albergatori sono tutti d'accordo: «Ridurre il numero di imbarcazioni e differenziare i flussi»*

Ha suscitato sorpresa, sconcerto e indignazione tra le categorie veneziane il tragico incidente in Canal Grande che è costato la vita a un turista tedesco. Tutti chiedono una revisione del traffico acque: «È fondamentale ridiscutere la viabilità acqua sul Canal Grande - affermano il presidente dell'Ava, Vittorio Bonacini, ed il direttore Claudio Scarpa - Da anni ripetiamo che è necessario porre maggiore attenzione al traffico tra le differenti imbarcazioni: gondole, taxi, vaporetto, imbarcazioni private. Non si doveva arrivare a questo tragico epilogo per porre maggiore attenzione su questa questione».

Il direttore Scarpa si è immediatamente interessato per offrire appoggio ed assistenza ai turisti tedeschi. «Ho personalmente contattato l'hotel Marriott di Padova - racconta - per garantire che sia offerta ospitalità e la massima assistenza ai familiari della vittima (ricoverati all'ospedale della città Patavina) nel caso in cui ne avessero necessità».

Per Giovanni Grandesso (Trasportatori artigiani) è difficile formulare un giudizio senza conoscere l'esatta dinamica dell'incidente ma la disgrazia era prevedibile: «Avevo fatto presente la pericolosità di quel tratto di Canal Grande - commenta - Ci sono troppi operatori nel medesi-

mo luogo: taxi, gondole e trasportatori. Purtroppo finora non abbiamo gestito il turismo e ci facciamo gestire dal turismo. È

necessario pensare a qualcosa di diverso, diversificando le linee per residenti da quelle per turisti. Il Canal Grande non si può svendere e dare ai foresti, non siamo più padroni a casa nostra».

«Bisogna capire le cause dell'incidente - concorda Silvio Dal Zennaro della Veneziana motoscafi - I tratti di Canal Grande a Rialto e alla Ferrovia sono congestionati, ci sono linee

quasi private, come Alilaguna, che non sono trasporto locale, ma turistico. Vanno spostate altrove».

Francesco Tagliapietra, rappresentante dei Trasportatori Ascom, è in vacanza fuori città. La notizia l'ha saputo dai telegiornali. «Questo incidente mi lascia perplesso - afferma - Non riesco a capire come sia potuto succedere. Va verificato il problema della sicurezza della navigazione e va ridotto il numero delle imbarcazioni in quel tratto di canale».

Daniela Ghio



#### TRAFFICO

La categorie che operano quotidianamente in città sottolineano il forte traffico

#### LA PROPOSTA

«Necessario ridiscutere la viabilità acqua»

